



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali
(DICEAM)



Commissione di Assicurazione della Qualità
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (Classe LM-23)

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/03/2026 – n° 1/2026

Il giorno 18 marzo 2026, alle ore 11:00, a seguito di regolare convocazione, si è riunita presso l'Aula del Consiglio "Prof. Rosario Pietropaolo" la Commissione di Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (Classe LM-23), per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. *Comunicazioni*
2. *Monitoraggio Piano Strategico Dipartimento*
3. *Presidio di Assicurazione della Qualità di Ateneo: documenti e linee guida*
4. *Compilazione della Matrice di Tuning*
5. *Relazione Annuale Nucleo di Valutazione 2025: raccomandazioni e suggerimenti*
6. *Presa in carico rilievi CPDS a.a. 2024/2025*
7. *Monitoraggio carriere studenti*

Presiede la seduta il Coordinatore prof. Marinella Giunta e sono presenti il Prof. Gioacchino Alotta, (componente), il Prof. Giuseppe Mortara (componente), la Dott.ssa Anna Romeo (componente). Risulta assente il Dott. Luigi Simore Amaretti rappresentante degli studenti in seno al Consiglio del CdL Magistrale in Ingegneria Civile (LM-23).

Il Coordinatore dichiara aperta la seduta alle ore 11:10.

1. Comunicazioni

Il Coordinatore comunica che:

- in data 17/12/2025 Il Direttore del Dipartimento ha trasmesso ai coordinatori dei CdS la Relazione annuale 2024/2025 della Commissione Paritetica Docenti Studenti DICEAM;
- in data 13/01/2026 si è riunita la Commissione per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento, nell'ambito della quale è stato effettuato il monitoraggio annuale della pianificazione, dei processi e dei risultati relativi alle missioni del Dipartimento, nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Strategico;
- sul Portale per l'Organizzazione e la Gestione del Corso di Studio del MUR è stata apportata una modifica della struttura della SUA;
- la visita dei CEV avverrà nella settimana 11-15 maggio 2026 e che il nostro CdS non è oggetto di visita;
- in data 09/03/2026 l'Ufficio Settore Didattica del Dipartimento ha trasmesso i dati di performance delle coorti, aggiornato a marzo 2026.

2. Monitoraggio Piano Strategico Dipartimento

Il Coordinatore comunica che con mail del 17/02/2026 il Direttore del Dipartimento ha trasmesso alla commissione AQ di Dipartimento una nota a firma congiunta del Coordinatore del PQA e il Coordinatore del NdV relativa al monitoraggio del Piano Strategico di Dipartimento, nella quale è emersa *“l'esigenza di rafforzare l'omogeneità e la coerenza metodologica dei documenti dipartimentali rispetto al quadro strategico complessivo dell'Ateneo”, segnalando “l'opportunità di allineare la struttura e i contenuti del PSD al Piano Strategico di Ateneo, adottando in modo sistematico la sequenza indicatore – baseline di riferimento – valore target.* Tale impostazione consente infatti una più chiara leggibilità degli obiettivi, una maggiore misurabilità dei risultati attesi e una più efficace valutazione dello stato di avanzamento delle azioni programmate”.

IL Coordinatore riferisce altresì che, la Commissione per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento DICEAM, nella seduta del 13/01/2026, ha esaminato in modo approfondito le Linee Guida per la redazione dei Piani Strategici Dipartimentali, con particolare riferimento alle indicazioni relative al monitoraggio, al riesame periodico dell'organizzazione e al funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità dipartimentale. Sulla base delle indicazioni contenute nelle suddette Linee Guida e tenendo conto degli esiti dell'attività di monitoraggio svolta, la stessa Commissione ha proceduto a un riesame critico e sistematico dell'organizzazione dell'AQ del Dipartimento, analizzandone la struttura, i ruoli, le responsabilità, le modalità operative e i flussi informativi, nonché la coerenza complessiva del sistema rispetto agli obiettivi strategici e alle attività istituzionali del Dipartimento.

Le risultanze emerse dal lavoro svolto dalla Commissione AQ del DICEAM sono riportate in una apposita relazione. Il Coordinatore riporta testualmente quanto riportato nella citata relazione e in particolare:

“Il riesame ha consentito di valutare l'adeguatezza dell'attuale assetto organizzativo dell'AQ in relazione alle Linee Guida ministeriali, alle disposizioni e agli indirizzi di Ateneo, nonché alle specificità del contesto dipartimentale. In particolare, la Commissione ha considerato la capacità del sistema AQ di garantire un efficace presidio dei processi di programmazione, monitoraggio e miglioramento continuo, nonché la sua funzionalità rispetto alle attività didattiche, di ricerca e di terza missione.

All'esito di tale valutazione, la Commissione AQ ha ritenuto che l'organizzazione attualmente adottata risulti complessivamente adeguata e coerente con il quadro normativo e regolamentare di riferimento, rispondendo in modo efficace alle esigenze del Dipartimento. È stato inoltre valutato positivamente il profilo di sostenibilità dell'assetto organizzativo in essere, anche con riferimento all'impiego delle risorse umane disponibili, ritenuto congruo e compatibile con i carichi di lavoro e le attività previste.

Pertanto, la Commissione conclude che, allo stato attuale, non emergono criticità tali da richiedere modifiche sostanziali all'organizzazione del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento, fermo restando l'impegno a proseguire il monitoraggio periodico e a riesaminare l'assetto organizzativo in occasione dei successivi cicli di valutazione o in presenza di eventuali cambiamenti rilevanti del contesto.

Il DICEAM, pur sostenendo le linee guida generali del Piano Strategico di Ateneo, ha optato per un approccio più selettivo e mirato nelle sue iniziative strategiche. Questa scelta consente di concentrarsi su aree che garantiscono maggiore stabilità e misurabilità a lungo termine, riflettendo un impegno verso una gestione strategica che non solo allinea il dipartimento agli obiettivi di Ateneo, ma garantisce anche un impiego ottimale delle sue specifiche risorse e competenze per avanzare la sua missione accademica e di ricerca”.

Il Coordinatore illustra alla Commissione le varie schede che fanno parte della “Relazione Commissione AQ sullo stato di avanzamento del Piano Strategico di Dipartimento 2025-2027”, con riferimento agli aspetti legati all'articolazione dell'offerta formativa e alle attività di Assicurazione della Qualità per la formazione.

In dettaglio sono state analizzate le schede riferite a:

- “Obiettivo Dipartimentale A2_DICEAM” avente lo scopo di “migliorare l'efficacia della didattica e ridurre

la dispersione studentesca, fornendo adeguata disponibilità di risorse didattiche e di supporto”.

- “Obiettivo Dipartimentale A3_DICEAM” avente lo scopo di “sostenere il percorso di apprendimento degli studenti e favorire il tempestivo ingresso nel mondo del lavoro”.
- “Obiettivo Dipartimentale A4_DICEAM” avente lo scopo di “garantire la qualità e la sostenibilità dell’offerta didattica, attuare processi per il reclutamento del corpo docente”.

In funzione degli indicatori presi a riferimento nelle suddette schede, il CdS rispetta ad oggi i parametri previsti. Con riferimento all’obiettivo A2_DICEAM la Commissione AQ di dipartimento rileva che *permangono criticità per la laurea magistrale in Ingegneria Civile che ha proprio da quest’anno accademico adottato dei correttivi*. In relazione a tale criticità la Commissione AQ monitorerà con attenzione gli effetti dei correttivi adottati.

3. Presidio di Assicurazione della Qualità di Ateneo: documenti e linee guida

Il Coordinatore riferisce che il Presidio di Assicurazione della Qualità di Ateneo ha aggiornato in data 09/04/2025 il documento inerente all’organizzazione del “Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo” (approvato in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 19/12/2025). Si rammenta che il Sistema mira a favorire la partecipazione attiva e consapevole di tutti gli attori della comunità universitaria per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento condivisi e definiti nei diversi documenti di pianificazione strategica e operativa e diffonde la cultura della qualità a tutti i livelli e a tutti i ruoli in relazione alle procedure di Assicurazione della Qualità (AQ).

In merito ai contenuti, il Coordinatore espone quanto riportato ai paragrafi 7.2 e seguenti (Corso di Studio, Coordinatore del Corso di Studio, Consiglio del Corso di Studio, Commissione (Gruppo) AQ del Corso di Studio, Comitato di Indirizzo del Corso di Studio, da pag. 20 a pag. 22), nei quali vengono esplicitati i ruoli e le funzioni attribuite alla struttura.

La Commissione propone di divulgare quanto indicato nel documento, inviando l’estratto dello stesso a tutti i Componenti il CdS.

Il PQA ha anche redatto la propria “Relazione Annuale sullo stato del Sistema di AQ e sulle attività del PQA (novembre 2024 – ottobre 2025)”, approvata nella seduta del 20/10/2025; la stessa viene brevemente illustrata alla Commissione AQ.

Il PQA ha anche predisposto e approvato dei documenti e alcuni Format a supporto delle attività del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo; tra questi il documento per “l’Accreditamento periodico 2025: vademecum e indicazioni per i processi di autovalutazione” da utilizzare quale supporto per la pianificazione della prossima visita della CEV, approvato in data 10/12/2025.

Ulteriore attività dello scorso anno del PQA ha riguardato la redazione di numerose Linee Guida da utilizzare come raccomandazioni per standardizzare le procedure in funzione del “Modello AVA3”.

Tra le più significative si riportano:

- linee guida per la redazione del rapporto di riesame ciclico (approvate in data 05/02/2025);
- linee guida per la gestione delle osservazioni, dei reclami e delle proposte di miglioramento (approvate in data 11/02/2025);
- linee guida per la compilazione del Syllabus [Scheda di Insegnamento, SI] (approvate in data 09/04/2025);
- linee guida per la rilevazione e la gestione delle opinioni di studenti, docenti, dottorandi e dottori di ricerca (approvate in data 21/05/2025);
- linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale [SMA] (approvate in data 08/10/2025);
- indicazioni operative per la compilazione delle schede di autovalutazione secondo il modello AVA3 (approvate in data 03/12/2025).

Il Coordinatore ha esposto alla Commissione i contenuti delle linee guida sopra indicate, soffermandosi in questa riunione soprattutto sulle “Linee guida per la compilazione del Syllabus” e relativi allegati. La Commissione ritiene opportuno che, nel prossimo Consiglio del CdS, tutti i Docenti e i Rappresentanti degli Studenti prendano atto delle indicazioni riportate per gli attori principali, le responsabilità, le modalità di compilazione e i suggerimenti, il monitoraggio, coordinamento e aggiornamento del Syllabus.

Particolare attenzione è stata posta agli allegati inseriti nelle suddette linee guide relative alla proposta di assegnazione del voto degli esami di profitto (allegato A), descrittori di Dublino (allegato B) e matrice di Tuning (allegato C).

La Commissione suggerisce di chiedere ai Docenti del CdS di uniformare le modalità di verifica dell'apprendimento e gli obiettivi formativi dei corsi quanto indicato rispettivamente negli Allegati A ed B.

4. *Compilazione della Matrice di Tuning*

Il Coordinatore riferisce che in accordo a quanto riportato nell'Allegato C delle linee guida per la compilazione del Syllabus [scheda di insegnamento], la Matrice di Tuning (MdT) rappresenta la sintesi operativa dei principi cardine di Tuning Educational Structures in Europe, un progetto di innovazione e qualità della didattica avviato dalle università europee. L'obiettivo principale del metodo Tuning è quello di rendere i corsi di studio comparabili, compatibili e trasparenti attraverso due principali strumenti: i risultati di apprendimento (*learning outcomes*) e le competenze (*competences*).

La compilazione della MdT è un'azione specifica di ogni corso di studio perché deve fare riferimento alla progettazione dell'offerta formativa che il CdS ha sviluppato partendo dagli obiettivi formativi generali definiti dal decreto delle Classi di Laurea Magistrale.

Lo schema della MdT prevede che nelle colonne si rappresentino gli insegnamenti del CdS e nelle righe gli obiettivi previsti in Scheda SUA-CdS, declinati rispetto ai Descrittori di Dublino (DdD). La relazione tra obiettivo specifico e attività formativa si rileva con un contrassegno nella corrispondente cella di incrocio.

La Commissione si impegna ad elaborare una proposta di MdT che sintetizzi ed offra un quadro sinottico che compiutamente descriva gli obiettivi delle diverse attività formative del CdS e di sottoporla all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio.

5. *Relazione Annuale Nucleo di Valutazione 2025: raccomandazioni e suggerimenti*

Il Coordinatore comunica alla Commissione che il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha approvato la propria Relazione Annuale per l'anno 2025, conformemente alle LINEE GUIDA 2025 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione. La Relazione verte sui processi di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria e di gestione del Ciclo della Performance, analizzati alla luce del D.M. 1154/2021 e dei requisiti del modello AVA3.

Il Coordinatore illustra alla Commissione i contenuti della Relazione Annuale, soffermandosi con particolare attenzione sull'Ambito di Valutazione D – Qualità della Didattica e Servizi agli Studenti; sono stati esaminati gli indicatori di Ateneo di riferimento sulla qualità della didattica e il confronto degli stessi con i valori medi per area geografica e nazionali. I dati mostrano un trend positivo, sia come numero di iscritti complessivo, sia come miglioramento degli indicatori. La relazione evidenzia anche tutte le iniziative connesse ai Servizi agli Studenti (orientamento, diritto allo studio, potenziamento spazi dedicati alla didattica e allo studio e dei servizi rivolti al benessere degli studenti e delle studentesse). Particolare attenzione viene posta al sistema di AQ dei CdS e al sistema di AQ per la ricerca e la terza missione. Successivamente vengono riportati i risultati delle rilevazioni delle Opinioni degli Studenti. La Relazione si conclude con una serie di “raccomandazioni e suggerimenti”, di carattere generale, di interesse comune a tutti gli attori principali dell'Ateneo. Tra quelli più significativi, di interesse strettamente connesso ai CdS, si riportano:

- Il Nucleo raccomanda ai Direttori di Dipartimento e ai Coordinatori dei CdS un attento controllo delle schede degli Insegnamenti che in alcuni casi appaiono compilate in maniera non completa. I risultati

dell'attività di controllo dovranno essere trasmessi al PQA.

- Il Nucleo raccomanda alle CPDS e ai CdS interessati di lavorare congiuntamente per individuare le cause della criticità evidenziate nelle Relazioni Annuali delle CPDS e proporre soluzioni adeguate ed efficaci.
- Il Nucleo raccomanda ai CdS di tenere costantemente aggiornato il PQA sulla efficacia delle azioni di miglioramento avviate per contrastare le criticità rilevate.
- Il Nucleo raccomanda ai Coordinatori dei CdS e ai Direttori di Dipartimento di sollecitare il personale docente affinché prenda coscienza dell'importanza della compilazione del questionario OPID che integra il punto di vista degli studenti e può consentire una valutazione più completa sul funzionamento del Sistema di AQ dell'Ateneo nella didattica e nei servizi.

Con riferimento alle raccomandazioni formulate, il Nucleo richiede che entro il 31 luglio 2026, con l'eventuale supporto del PQA, si fornisca riscontro alle raccomandazioni stesse, indicando struttura di riferimento, le azioni adottate e se la criticità è stata risolta.

La Commissione AQ del CdS LM-23, prende atto delle indicazioni emerse dalla Relazione Annuale 2025 del NdV e ribadisce, come già emerso al punto dell'OdG precedente, la necessità che i Docenti afferenti al Consiglio del CdS procedano, ove necessario, alla revisione delle schede degli insegnamenti, seguendo le indicazioni delle linee guida per la compilazione del Syllabus, nonché alla compilazione del questionario OPID.

In allegato alla Relazione del NdV sono riportate le tabelle di valutazione (o verifica) periodica dei CdS per i quali è stata svolta attività di "audizione". Come è noto a questa Commissione, il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile è stato oggetto di audizione in data 01/10/2025; la tabella riferita al CdS LM-23 è riportata alle pagine 77-78, e illustra i punti di forza, di debolezza e le raccomandazioni nonché la scheda riferita agli indicatori presi a riferimento dal NdV (in funzione delle indicazioni del Modello AVA3).

Tralasciando l'analisi degli indicatori, già effettuata nel Consiglio del CdS del 30/10/2025, tra le aree di miglioramento il NVI raccomanda di potenziare il monitoraggio delle carriere approfondendo l'analisi delle cause del peggioramento degli indicatori e aggiornando costantemente il PQA.

La Commissione terrà in stretto monitoraggio la carriera degli studenti analizzando periodicamente le criticità che eventualmente emergeranno e ritiene necessario che il Coordinatore dia evidenza in Consiglio delle indicazioni riportate nella Relazione del NdV.

6. Presa in carico rilievi CPDS a.a. 2024/2025

Il Coordinatore informa che in data 17/12/2025 il Direttore di Dipartimento ha trasmesso la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2024/2025. Nella Sezione II - Corsi di Studio del Dipartimento a.a. 2024/2025, è riportata un'analisi per quadri del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile. Sono considerati, in particolare.

- Quadro A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
- Quadro B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
- Quadro C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
- Quadro D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico.
- Quadro E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Il quadro A propone le seguenti aree di miglioramento

Aree di miglioramento	Proposta	Soggetti coinvolti
Sovrapposizione degli orari degli insegnamenti a scelta	Riorganizzare la programmazione oraria; prevedere erogazione "in serie" dei corsi opzionali maggiormente scelti.	CdS, Segreteria Didattica, Rappresentanza studentesca
Limitata attrattività del CdS a livello geografico	Rafforzare la comunicazione esterna; promuovere collaborazioni con enti e imprese nazionali.	CdS, Ufficio Orientamento, Partner esterni
Presenza elevata di studenti lavoratori	Aumentare la flessibilità della didattica (materiali digitali, registrazioni, modalità asincrone).	CdS, Docenti, Servizi per la didattica digitale

Nel quadro B si rilevano le seguenti aree di miglioramento

Aree di miglioramento	Proposta	Soggetti coinvolti
Una quota di studenti (il 7,96%) richiede ulteriori attività di supporto didattico, segnalando un bisogno non completamente soddisfatto nei servizi attuali.	Predisposizione di materiali integrativi.	Corso di Studio (CdS), Docenti, Tutor didattici
Disponibilità e fruibilità degli spazi studio	Ottimizzare gli spazi studio già presenti; migliorare il comfort climatico degli ambienti non climatizzati.	Dipartimento, Servizi tecnici d'Ateneo
Adeguatezza non pienamente ottimale delle strutture (giudizio "spesso adeguate" o valutazione "abbastanza positiva")	Monitorare periodicamente lo stato delle strutture per individuare micro-interventi di ammodernamento; potenziare le dotazioni degli spazi utilizzati più frequentemente dagli studenti.	Dipartimento, Commissione AQ di Dipartimento.

Il quadro C propone le seguenti aree di miglioramento

Aree di miglioramento	Proposta	Soggetti coinvolti
Corrispondenza delle informazioni online sul CdS in lingua inglese	Verificare sistematicamente la corrispondenza tra le pagine web del CdS in lingua inglese e i link associati, assicurando che rimandino a contenuti tradotti o comunque disponibili nella stessa lingua. Aggiornare o creare le versioni inglesi dei documenti mancanti, garantendo uniformità e coerenza nella navigazione del sito.	Dipartimento/Responsabile del sito web Servizi informatici d'Ateneo Commissione AQ del CdS, CPDS

Il quadro D propone le seguenti aree di miglioramento

Aree di miglioramento	Proposte di intervento	Soggetti coinvolti
Limitata mobilità internazionale (iC10, iC10bis, iC11, iC12)	Rafforzare la comunicazione su Erasmus+ e altri programmi. Organizzare incontri con studenti rientrati dalla mobilità. Introdurre finestre formative compatibili con il piano di studi. Valutare nuovi accordi internazionali più coerenti	CdS; Referente Internazionalizzazione; CPDS.
Percezione della mobilità come rallentamento della carriera	Mappatura chiara delle equivalenze degli insegnamenti all'estero. Diffusione di esempi di carriere regolari con mobilità.	CdS; Referente Erasmus;
Valorizzazione dei punti di forza	Diffondere i risultati positivi tramite iniziative di orientamento.	CPDS; Rappresentanti studenti CdS; Ufficio Orientamento; Docenti CdS; CPDS

Il quadro E non riporta alcuna area di miglioramento

La Commissione AQ, dopo aver analizzato attentamente le aree di miglioramento proposte nei diversi quadri e nelle quali è direttamente coinvolta, proporrà al Consiglio del CdS di continuare le azioni di miglioramento già intraprese e, ove possibile, potenziarle.

7. Monitoraggio carriere studenti

Il Coordinatore comunica che in data 09/03/2026 ha ricevuto dall’ufficio Settore Didattica del Dipartimento i dati di performance delle coorti, aggiornati a marzo 2026. I dati sono riferiti agli immatricolati, ai laureati ed agli esami sostenuti dagli studenti delle coorti comprese tra il 2016/17 ed il 2025/26. Si procede quindi all’analisi dei dati.

Per il periodo di riferimento, l’andamento del numero di immatricolati è riportato nella seguente Figura 1.

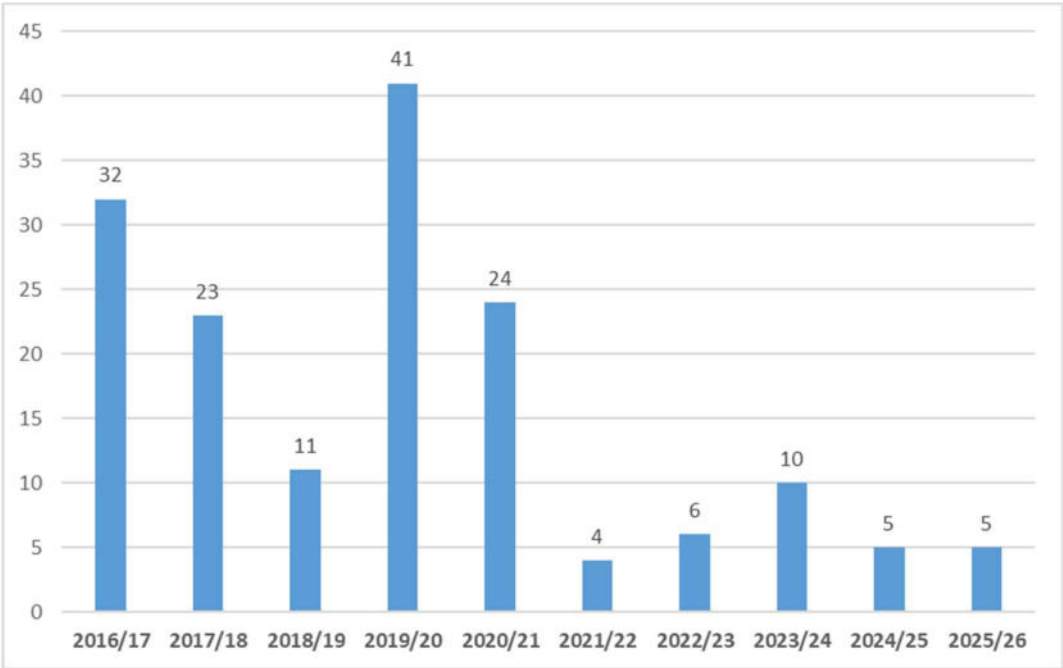


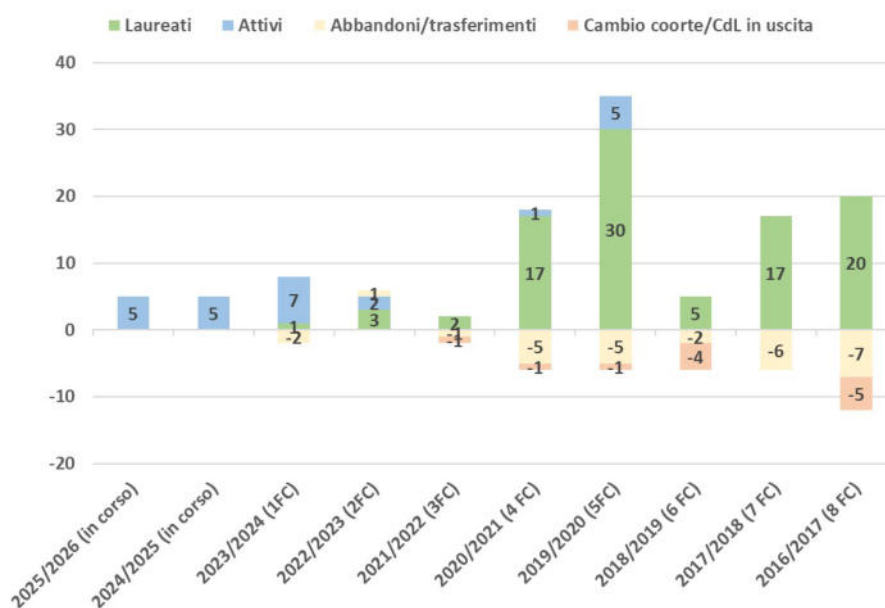
Figura 1 – Numero annuo di immatricolati nelle coorti

Si osserva che, per la coorte 2025/2026, il numero di immatricolati è pari a 5, valore sostanzialmente in linea con quelli registrati negli ultimi cinque anni. Fa eccezione la coorte 2023/2024 nella quale il numero di immatricolati ha raggiunto le 10 unità.

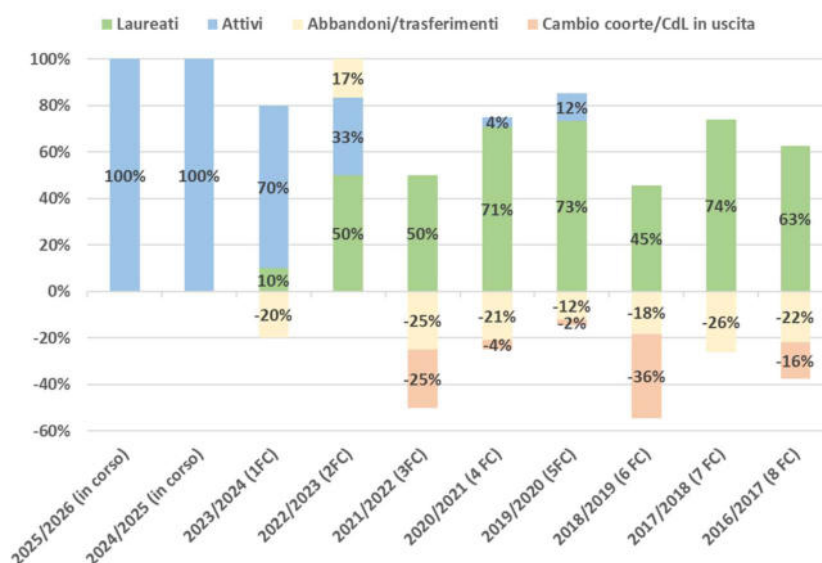
L’andamento delle carriere degli studenti è illustrato nella Tabella 1 e nella Figura 2, che riportano il numero (Figura 2a) e la percentuale (Figura 2b) degli studenti attivi, degli abbandoni e dei laureati. Le percentuali sono calcolate con riferimento al numero di immatricolati della rispettiva coorte.

Tabella 1. Condizione degli studenti

COORTE	ATTIVI		ABBANDONI		LAUREATI	
2025/2026 (in corso)	5	100%		0%		0%
2024/2025 (in corso)	5	100%		0%		0%
2023/2024 (1FC)	7	70%	2	20%	1	10%
2022/2023 (2FC)	2	33%	1	17%	3	50%
2021/2022 (3FC)		0%	2	50%	2	50%
2020/2021 (4 FC)	1	4%	6	25%	17	71%
2019/2020 (5FC)	5	12%	6	15%	30	73%
2018/2019 (6 FC)		0%	6	55%	5	45%
2017/2018 (7 FC)		0%	6	26%	17	74%
2016/2017 (8 FC)		0%	12	38%	20	63%



(a)



(b)

Figura 2 – Condizione degli studenti

Si rileva che non ci sono più studenti attivi nelle coorti 2016/17, 2017/18, 2018/19 e 2021/22.

Le coorti più recenti, 2025/2026 e 2024/2025, sono interamente composte da studenti ancora attivi (100%), dato coerente con il fatto che il percorso di studi è in corso e non si registrano al momento abbandoni.

Per la coorte 2023/2024, attualmente al primo anno fuori corso, si rileva che la maggior parte degli studenti risulta ancora attiva (70%), mentre gli abbandoni si attestano al 20% e i laureati al 10%. Il dato evidenzia che una quota rilevante di studenti è ancora impegnata nel completamento del percorso di studi.

Nella coorte 2022/2023 (secondo anno fuori corso) la situazione appare più avanzata: il 50% degli studenti ha già conseguito il titolo, mentre il 33% risulta ancora attivo e il 17% ha abbandonato.

Procedendo verso le coorti più mature emerge un progressivo aumento della quota di laureati. In particolare:

- nella coorte 2020/2021 i laureati raggiungono il 71%, mentre gli abbandoni sono pari al 25% e resta solo una quota residuale di studenti ancora attivi (4%);
- nella coorte 2019/2020 i laureati rappresentano il 73%, con 15% di abbandoni e 12% di studenti ancora attivi.

Nelle coorti più lontane nel tempo (2018/2019, 2017/2018 e 2016/2017) non ci sono più studenti attivi; la distribuzione finale mostra una prevalenza di laureati, con valori compresi tra il 45% e il 74%, mentre gli abbandoni variano tra il 26% e il 55%.

In relazione ai tempi di conseguimento del titolo, nella Tabella 2 e nella Figura 3 vengono analizzati il numero di laureati, individuando l'anno di corso in cui ognuno di essi ha conseguito il titolo.

Nella Tabella 3 viene riportata la percentuale di laureati entro 1FC e oltre 1 FC

Tabella 2. Laureati per coorte e anno di corso in cui è stata conseguita la laurea

COORTE	2 anni (in corso)	3 anni (1FC)	4 anni (2FC)	5 anni (3FC)	6 anni (4FC)
2023/2024	1				
2022/2023	1	1	1		
2021/2022		1	1		
2020/2021	9	6	2		
2019/2020	12	10	2	2	3
2018/2019	2	2	1		
2017/2018	2	10	4	1	
2016/2017	2	12	6		1

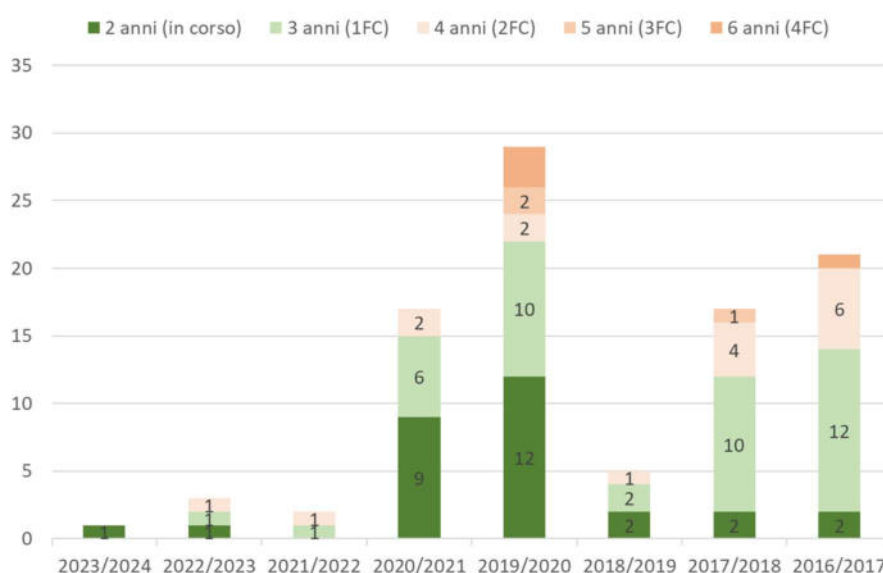


Figura 3. Numero di laureati per coorte e anno di corso in cui è stata conseguita la laurea

Tabella 3. Percentuale di laureati entro 1FC e oltre per coorte e anno di corso in cui è stata conseguita la laurea

COORTE	% rispetto a immatricolati		% rispetto a laureati	
	Entro 1FC	oltre	Entro 1FC	oltre
2023/2024	10%	0%	100%	0%
2022/2023	33%	17%	67%	33%
2021/2022	25%	25%	50%	50%
2020/2021	63%	8%	88%	12%
2019/2020	54%	17%	76%	24%
2018/2019	36%	9%	80%	20%
2017/2018	52%	22%	71%	29%
2016/2017	42%	21%	67%	33%

L'analisi delle coorti mostra che la gran parte dei laureati consegue il titolo entro un anno fuori corso, con valori generalmente compresi tra il 67% e l'88% dei laureati. La performance migliore si registra nella coorte 2020/2021, con il 63% di laureati entro 1FC rispetto agli immatricolati e l'88% dei laureati che conclude gli studi entro tale soglia. Le coorti più recenti presentano percentuali più basse rispetto agli immatricolati, ma il dato è probabilmente legato alla maturazione ancora incompleta delle coorti, in particolare per il 2022/2023 e il 2023/2024. Nel complesso emerge una buona regolarità nei tempi di conseguimento del titolo.

Gli studenti attualmente attivi sono valutati nella Tabella 4 e nella Figura 5 in relazione al numero di CFU superati, individuando per ogni coorte i valori minimo, medio e massimo.

Tabella 4. Numero di CFU superati per coorte

COORTE	min CFU	max CFU	media CFU
2025/26	3	21	11,4
2024/25	27	63	49,2
2023/24	42	90	62,6
2022/23	33	51	42
2021/22			
2020/21	45	45	45
2019/20	21	87	57,6

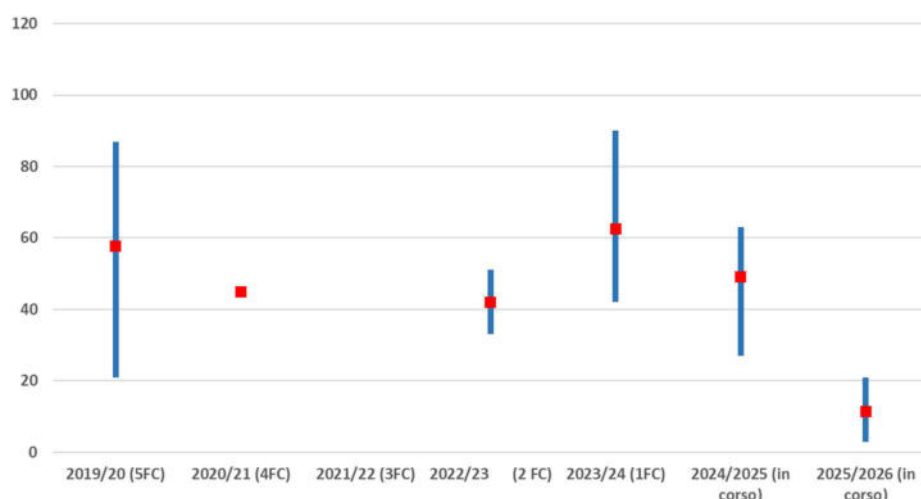


Figura 4. Numero minimo, medio e massimo di CFU superati

Infine, si riportano, in tabella 5 e figura 6, il numero di studenti per classi di CFU superati.

Tabella 5. Numero di studenti per classi di CFU superati

COORTE	<30 CFU	30-59 CFU	60-90 CFU	>90 CFU
2025/26	5			
2024/25	1	2	2	
2023/24		3	4	
2022/23		1	1	
2019/20		1		

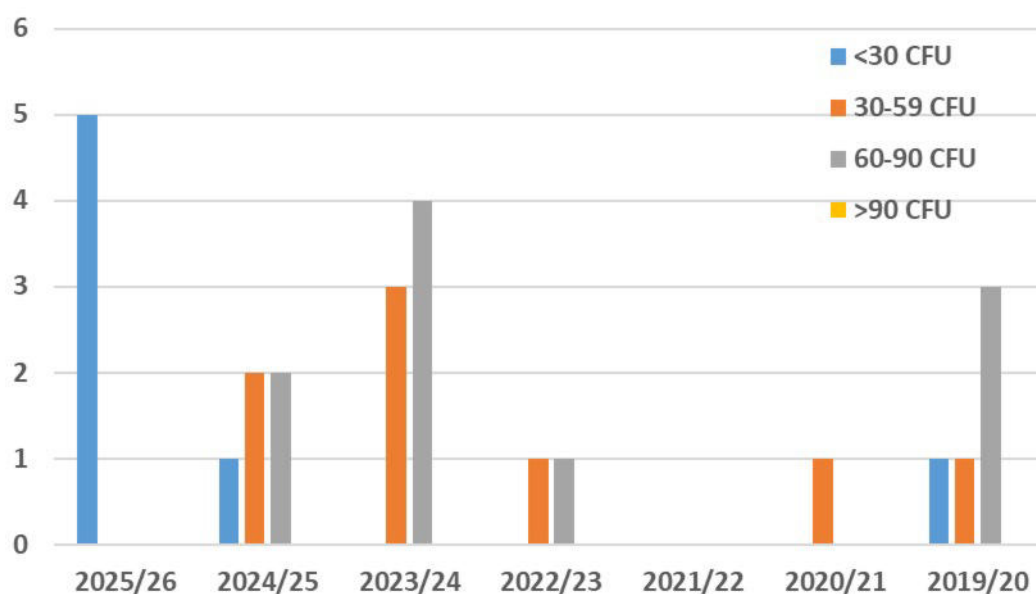


Figura 5. Numero di studenti per classi di CFU superati

Gli studenti attivi nella coorte 2019/20 continuano a presentare un numero di crediti conseguiti ridotto e sostanzialmente invariato rispetto al monitoraggio precedente. L'unico studente attivo nella coorte

2019/2020 presenta anch'esso un numero ridotto numero di CFU conseguiti fino ad oggi (tutti sotto il 60 CFU).

Per quanto riguarda le coorti 2022/2023 e 2023/2024, si osserva che tutti gli studenti hanno acquisito almeno 30 CFU. In particolare, nella coorte 2023/2024 oltre la metà degli studenti si colloca nella fascia 60–90 CFU, mentre i restanti si distribuiscono nella fascia 30–59 CFU, segnalando un buon livello medio di avanzamento nel percorso formativo. Anche nella coorte 2022/2023 gli studenti si distribuiscono tra le fasce 30–59 CFU e 60–90 CFU, indicando che nessuno presenta un numero di crediti particolarmente basso.

La coorte 2024/2025 presenta invece una distribuzione più articolata: uno studente ha meno di 30 CFU, due studenti si collocano nella fascia 30–59 CFU e due studenti hanno già acquisito tra 60 e 90 CFU. Considerando che il carico didattico previsto per il primo anno è di 60 CFU, il dato indica che una parte degli studenti ha già raggiunto o quasi completato i crediti previsti.

Per la coorte 2025/2026, tutti i 5 studenti attivi si collocano nella fascia inferiore ai 30 CFU, dato pienamente coerente con il fatto che si tratta della coorte più recente e che l'anno accademico è ancora in corso.

Alla luce dei risultati del monitoraggio, la Commissione AQ ritiene opportuno continuare a rivolgere particolare attenzione alle coorti 2019/2020, 2020/2021 e 2022/2023: sono già state avviate interlocuzioni con alcuni studenti, finalizzate a comprendere le ragioni del rallentamento nelle carriere. In tale prospettiva, si intende proseguire nell'analisi per individuare ulteriori interventi utili a favorire il prosieguo del percorso di studi.

Il presente verbale è redatto, letto, sottoscritto e approvato seduta stante. La seduta è tolta alle ore 13:00.

Il Coordinatore
Prof. Ing. Marinella Giunta





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali
(DICEAM)



Commissione di Assicurazione della Qualità
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (Classe LM-23)

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31/03/2026 – n° 2/2026

Il giorno 31 marzo 2026, alle ore 9:00, a seguito di regolare convocazione, si è riunita presso l'Aula del Consiglio "Prof. Rosario Pietropaolo" la Commissione di Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (Classe LM-23), per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. *Comunicazioni*
2. *Offerta formativa a.a. 2026/27*

Presiede la seduta il Coordinatore prof. Marinella Giunta e sono presenti il Prof. Gioacchino Alotta, (componente), il Prof. Giuseppe Mortara (componente), la Dott.ssa Anna Romeo (componente). Risulta assente il Dott. Luigi Simone Amaretti, rappresentante degli studenti in seno al Consiglio del CdS Magistrale in Ingegneria Civile (LM-23).

Il Coordinatore dichiara aperta la seduta alle ore 9:15.

1. Comunicazioni

Il Coordinatore comunica che:

- Con D.R. 360/2025 del 03/10/2025 è stato emanato il "Regolamento di Ateneo per l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti e delle studentesse con disabilità e DSA"
- Con D.R. 247/2025 del 01/07/2025 è stato emanato il "Regolamento per il riconoscimento dello status di studente con esigenze specifiche che richiedono agevolazioni didattiche".
- In data 24/03/2026 si è riunita la Commissione per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento. Nel corso dell'incontro è stato avviato l'esame e l'attuazione delle linee guida per l'Assicurazione della Qualità, e, con riferimento alle "Linee guida per la compilazione del Syllabus"; è stato concordato lo schema della Scheda Insegnamento; sono stati presi in carico i rilievi della Commissione Paritetica, con l'individuazione delle relative azioni correttive; si è discusso dell'aggiornamento della Scheda di Valutazione del Dipartimento; è stata avviata la programmazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2026/2027; e infine, è stato affrontato il tema del coinvolgimento delle parti sociali.
- In data 25/03/2026 si è tenuto un incontro tra i Coordinatori dei Corsi di Studio e la Commissione Orientamento, finalizzato alla programmazione delle attività di orientamento in ingresso ed in itinere dei Corsi di Studio.

2. Offerta didattica a.a. 2026/27

Il Coordinatore illustra ai componenti della Commissione il Regolamento didattico riportante l'offerta formativa per l'a.a. 2026/2027, che, con l'avvio del 2° anno, completa la modifica al Piano di Studio adottata

a partire dall'a.a. 2025/2026. Il Regolamento sarà sottoposto ad approvazione nel corso del prossimo Consiglio di Corso di Studio.

Il Regolamento ricalca quello dell'anno precedente con alcune modifiche agli artt.4 e 5.

Il presente verbale è redatto, letto, sottoscritto e approvato seduta stante. La seduta è tolta alle ore 09:45.

Il Coordinatore
Prof. Ing. Marinella Giunta

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marinella Giunta', is written over a faint, circular official stamp.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "MEDITERRANEA" DI REGGIO CALABRIA

DICEAM

Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali



Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in "Ingegneria Civile" A.A. 2026/2027

Art. 1

Premesse e finalità

1. Il presente Regolamento didattico, redatto ai sensi del D.M. 30 gennaio 2013, n. 47, specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile.
2. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile afferisce alla Classe LM-23 delle lauree universitarie magistrali di cui al D.M. 16 marzo 2007 n. 1649 del 19.12.2023.
3. Il Corso di laurea Magistrale in Ingegneria Civile si svolge nel Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali (DICEAM). La struttura didattica competente è il Consiglio del Corso di Studio Magistrale in Ingegneria Civile.
4. Il Consiglio del Corso di Studio approva annualmente la Scheda Unica Annuale del corso (SUA- CdS), sottoponendola all'esame del Consiglio di Dipartimento, in cui sono definiti tutti gli aspetti didattici ed organizzativi non disciplinati dal presente Regolamento.

Art. 2

Obiettivi formativi specifici

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile ha lo scopo di formare figure professionali che, pur essendo caratterizzate da una forte e solida preparazione nelle discipline cardine dell'ingegneria civile, possiedano un alto grado di specializzazione che consenta loro di operare nel campo delle opere idrauliche e marittime, delle opere geotecniche, delle strutture, delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Per raggiungere questo obiettivo, il Corso di Laurea propone attività formative caratterizzanti ed affini e integrative.
2. Le attività formative caratterizzanti riguardano principalmente i settori scientifico-disciplinari: Idraulica (CEAR-01/A), Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia (CEAR-02/B), Costruzioni di strade, ferrovie e aeroporti (CEAR-03/A), Trasporti (CEAR-03/B), Geotecnica (CEAR-05/A), Scienza delle costruzioni (CEAR-06/A) e Tecnica delle Costruzioni (CEAR-07/A).
3. Le attività affini e integrative sono svolte nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari: Urbanistica (CEAR-12/B), Estimo (CEAR-03/C), Fisica tecnica ambientale (IIND-07/B), Scienza e tecnologia dei materiali (IMAT-01/A), Fisica matematica (MATH-04/A) e Analisi numerica (MATH-05/A).
4. Il Corso di Laurea Magistrale è completato da attività di tirocinio, dalla verifica della conoscenza della lingua inglese e dalla preparazione di una tesi.
5. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile sono i seguenti:
 - a) conoscenza dei metodi per lo studio di problematiche di ingegneria idraulica tra cui l'interazione tra correnti idriche e pile dei ponti, il dimensionamento e la verifica di opere idrauliche quali: dighe, arginature, casse di espansione, traverse fluviali, fognature e

- acquedotti;
- b) conoscenza dei metodi per il dimensionamento e la verifica di dighe a parete verticale e di strutture portuali e per lo studio delle problematiche relative alla difesa delle coste dall'azione del moto ondoso;
 - c) conoscenza dei metodi per il dimensionamento di strutture in mare aperto, destinate alla produzione di energia e alla realizzazione di isole offshore;
 - d) conoscenza dei metodi per il dimensionamento di strutture per ricavare energia 'pulita' dall'acqua e dal mare (impianti idroelettrici, ingegneria dalle onde e dal vento offshore);
 - e) conoscenze teoriche ed applicative dei metodi per la progettazione, gestione e manutenzione delle opere infrastrutturali stradali, ferroviarie ed aeroportuali;
 - f) sviluppo di competenze nella progettazione e riqualificazione sostenibile delle infrastrutture di trasporto, con attenzione alla sicurezza, all'adozione di tecnologie digitali e alla riduzione dell'impatto ambientale;
 - g) conoscenza ed approfondimento degli aspetti legati all'organizzazione dei cantieri per la realizzazione di infrastrutture civili;
 - h) conoscenza e capacità di pianificazione tecnico-economica della domanda e dei sistemi di trasporto;
 - i) conoscenza e capacità di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi nel settore dell'ingegneria dei trasporti;
 - j) conoscenza del comportamento meccanico dei terreni in condizioni di carico statico e dinamico;
 - k) conoscenza del comportamento meccanico degli ammassi rocciosi;
 - l) conoscenza dei metodi di analisi della stabilità dei pendii in terra (in condizioni statiche e sismiche) ed in roccia;
 - m) conoscenza delle tecniche di monitoraggio e dei controlli geotecnici in sito;
 - n) analisi, progettazione e realizzazione di opere in campo statico e sismico quali le fondazioni superficiali e profonde, scavi e opere di sostegno;
 - o) conoscenza delle tecnologie d'intervento per il consolidamento geotecnico dei terreni e delle rocce, la stabilizzazione dei pendii e per il miglioramento delle proprietà meccaniche e idrauliche dei terreni;
 - p) conoscenza dei principali metodi per il calcolo delle sollecitazioni e delle deformazioni di strutture;
 - q) conoscenza dei principali metodi di calcolo della risposta sismica di edifici;
 - r) conoscenza delle principali caratteristiche delle strutture in cemento armato ordinario, cemento armato precompresso e acciaio;
 - s) conoscenza dei metodi di dimensionamento e progettazione di strutture in cemento armato ordinario, cemento armato precompresso e acciaio soggette a carichi verticali e ad azioni sismiche;
 - t) conoscenza dei metodi di progetto delle strutture più comuni di ponte;
 - u) conoscenza sugli organismi edilizi relativamente alle tecnologie costruttive, agli impianti tecnologici e ai materiali;
 - v) conoscenza delle metodologie matematiche per la risoluzione di problematiche di ingegneria civile e capacità di risoluzione mediante calcolo numerico per le applicazioni ingegneristiche, incluso il calcolo con l'ausilio di strumenti informatici.
6. Gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi forniscono al laureato gli strumenti sia per l'inserimento diretto nel mondo del lavoro nel campo dell'Ingegneria Civile, sia per la prosecuzione degli studi nell'ambito di Master Universitari di secondo livello o di Corsi di Dottorato di Ricerca.

Art. 3

Ammissione al Corso di Laurea Magistrale

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile occorre essere in possesso di una laurea di I livello ovvero di un analogo titolo di studio, conseguito in Italia o all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. L'accesso al Corso di Studio è subordinato al possesso di opportuni requisiti curriculari e di un'adeguata preparazione personale.
2. I requisiti curriculari necessari consistono nella conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, e nel possesso:
 - a) della Laurea Triennale nella Classe L-7 conseguita ai sensi del D.M. 270/04 presso qualsiasi Ateneo;
 - b) della Laurea Triennale nella Classe 8 conseguita ai sensi del D.M. 509/99 presso qualsiasi Ateneo;
 - c) della Laurea Triennale o quinquennale conseguita in una qualsiasi classe, presso qualsiasi Ateneo, con il seguente numero minimo di crediti in specifici settori scientifico-disciplinari:
 - 6 CFU nel settore CEAR-01/A;
 - 6 CFU nel settore CEAR-05/A;
 - 6 CFU nel settore CEAR-06/A;
 - 6 CFU nel settore CEAR-07/A.
3. Per i laureati all'estero la verifica dei requisiti curriculari può essere eseguita dal Consiglio del Corso di Studio, inquadrando le attività formative seguite con profitto all'interno dei settori scientifico-disciplinari omologhi dell'ordinamento italiano.
4. L'adeguatezza della preparazione personale è valutata da una Commissione, composta da cinque docenti di ruolo, nominata ogni anno dal Direttore del DICEAM. Tale Commissione, valutato il curriculum di studi di ciascun candidato all'ammissione, può sottoporre i candidati stessi a un colloquio. Il colloquio è obbligatorio per i candidati stranieri o dotati di un titolo di studio estero e per coloro i quali abbiano conseguito un voto di laurea inferiore a 90/110 (o equivalente).
5. Gli studenti stranieri, oltre all'adeguatezza della preparazione personale, dovranno possedere un livello di conoscenza certificato della lingua italiana almeno pari al livello B2. La competenza linguistica sarà accertata mediante gli esiti del test CISIA ITA-L2. Gli studenti esonerati dalla prova di lingua italiana sono coloro che abbiano ottenuto le certificazioni di conoscenza della lingua italiana nei gradi non inferiori al livello B2 QCER, emesse dagli enti certificatori riconosciuti, anche in convenzione con gli Istituti italiani di Cultura all'estero. Le procedure di ingresso degli studenti stranieri sono annualmente specificate nella circolare del Ministero dell'Università e della Ricerca dal titolo "Procedure per l'ingresso, il soggiorno, l'immatricolazione degli studenti internazionali e il relativo riconoscimento dei titoli, per i corsi della formazione superiore in Italia".

Art. 4

Organizzazione delle attività formative

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile è organizzato in un unico piano di studio articolato su due anni. Nel primo anno, gli studenti sono chiamati a seguire insegnamenti caratterizzanti obbligatori, che coprono i settori scientifico disciplinari di cui all'art. 2 comma 2. Nel secondo anno, è prevista la possibilità di personalizzare il percorso formativo, completando la preparazione attraverso una selezione di quattro (4) insegnamenti, sempre caratterizzanti, per complessivi 36 CFU, tra quelli offerti in un apposito elenco di corsi disponibili e afferenti alle aree tipiche dell'ingegneria civile: idraulica e costruzioni idrauliche e marittime e idrologia, infrastrutture e sistemi di trasporto, geotecnica e strutture. Lo studente dispone di un'ampia flessibilità nella definizione del proprio piano di studio, potendo optare per un percorso più specializzato in un'area specifica – qualora scelga prevalentemente insegnamenti in quell'ambito – oppure per una formazione trasversale che abbraccia le diverse aree dell'ingegneria civile.

(Appendice 1- Piano di Studio).

2. Le attività formative saranno svolte in due cicli didattici denominati semestri, della durata minima di almeno dieci settimane ciascuno, intervallati da almeno sei settimane per lo svolgimento delle sessioni d'esame. Il numero delle sessioni d'esame per ogni intervallo non è mai minore di due. Nel mese di settembre deve essere svolta una seduta di esami aggiuntiva.
3. Per le attività formative che prevedono lezioni ed esercitazioni in aula, ogni credito comporta otto ore di didattica frontale. Le esercitazioni hanno carattere di studio guidato e mirano a sviluppare la capacità dello studente di risolvere problemi ed esercizi. Per gli insegnamenti che prevedono attività di laboratorio, il numero di ore dedicate alle lezioni e alla frequenza dei laboratori può anche superare le 8 ore per credito.
4. Non sono previsti obblighi di frequenza per nessuna attività formativa.

Art. 5

Piani di studio

1. Ogni studente iscritto al primo anno è tenuto a presentare un piano di studio comprensivo delle attività a scelta previste. Al secondo anno, lo studente dovrà ripresentare il piano di studio, indicando gli insegnamenti selezionati tra quelli disponibili per il secondo anno, fino al raggiungimento dei 120 CFU necessari per il conseguimento del titolo.
2. È possibile presentare un piano di studio individuale, che dovrà rispettare gli obiettivi formativi ed il quadro generale delle attività formative indicati nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea.
3. È possibile richiedere lo status di studente a tempo parziale per motivi di lavoro, familiari, di salute o per impegni di cura e assistenza, in conformità a quanto previsto dall'46 del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria.

Gli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) hanno diritto a usufruire di servizi di supporto finalizzati a garantire pari opportunità nel diritto allo studio. A tal fine, possono rivolgersi al Delegato del Dipartimento DICEAM, secondo quanto stabilito dal "Regolamento di Ateneo per l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti e delle studentesse con disabilità e DSA".

L'Ateneo prevede inoltre specifiche misure di sostegno per studenti e studentesse con esigenze particolari che necessitano di agevolazioni didattiche — tra cui neo-genitori, studentesse in gravidanza, caregiver familiari, studenti in condizioni di temporanea inabilità e studenti lavoratori — con l'obiettivo di favorirne l'integrazione, promuovere l'equilibrio tra studio e vita personale e migliorare l'accesso alle strutture e all'offerta formativa, nel rispetto del "Regolamento per il riconoscimento dello status di studente con esigenze specifiche che richiedono agevolazioni didattiche".

Gli studenti atleti, allenatori/tecnici e arbitri/giudici di gara regolarmente inseriti in Federazioni sportive riconosciute dal CONI o dal CIP, in accordo con quanto previsto nel "Regolamento per la doppia carriera Studente-Atleta (Dual Career)" possono accedere al Programma per la Doppia Carriera (Dual Career) finalizzato a fornire un supporto nell'organizzazione del percorso di studi al fine di conciliare gli impegni inerenti all'attività sportiva svolta, in sede nazionale e/o internazionale, con lo svolgimento delle attività didattiche dei Corsi di Studio dell'Ateneo.

4. Le modalità di presentazione dei piani di studio, che dovranno essere approvati dal Consiglio del Corso di Studio, sono indicate nel Manifesto degli Studi del Dipartimento DICEAM.

Art. 6

Esami e verifiche del profitto

1. Per ciascuna attività formativa è previsto un esame, il cui superamento corrisponde all'acquisizione dei crediti ad essa corrispondenti.
2. Per ciascuna attività formativa, l'esame è effettuato da un'apposita Commissione, costituita in accordo con quanto specificato dal Regolamento Didattico di Ateneo.

3. Per le attività formative riconducibili ad insegnamenti, l'esame comporta, oltre all'acquisizione dei crediti, anche l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi con eventuale lode, che concorre a determinare il voto di laurea. Negli altri casi il superamento della prova viene certificato con un giudizio di approvazione.

Gli esami possono consistere in una prova scritta e/o in una prova orale, in una relazione scritta e/o orale sull'attività svolta, in un test con domande a risposta libera e/o a scelta multipla, in una prova pratica di laboratorio. Potranno anche essere considerate eventuali altre prove sostenute durante il periodo di svolgimento dell'attività formativa. Le modalità di esame, che possono comprendere anche più di una tra le forme elencate in precedenza, dovranno essere indicate insieme al programma dell'insegnamento sul sito web del Corso di Laurea Magistrale.

4. Le eventuali prove in itinere non devono essere svolte contemporaneamente alle ore di didattica degli altri insegnamenti. Il docente che intenda ricorrervi dovrà concordare le date e gli orari con i docenti degli insegnamenti svolti in parallelo.
5. I crediti acquisiti hanno validità per un periodo di sette anni dalla data dell'esame. Dopo tale termine il Consiglio del Corso di Studio potrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi, confermando anche solo parzialmente i crediti acquisiti.

Art. 7

Criteri per il riconoscimento di crediti acquisiti in altri Corsi di Laurea Magistrale

1. In caso di trasferimento da un altro Corso di Laurea Magistrale appartenente alla stessa classe, la quota di crediti riconosciuti per ogni settore scientifico-disciplinare non sarà inferiore al 50% di quelli già acquisiti. Le conoscenze e le abilità acquisite dovranno essere certificate ufficialmente dall'Università di provenienza.
2. Per gli studenti provenienti da Corsi di Laurea Magistrale appartenenti ad una classe diversa valgono le modalità di ammissione specificate nel precedente Art. 3.
3. Per gli studenti provenienti da Corsi di Laurea Specialistici dell'Ateneo, istituiti secondo il vecchio ordinamento, i crediti acquisiti saranno riconosciuti valutando le carriere individuali.
4. In caso di contemporanea iscrizione dello studente a più corsi di studio, a seguito di presentazione di istanza motivata e documentata di riconoscimento delle attività formative svolte nell'altro corso di studio cui lo studente risulta contemporaneamente iscritto, il Consiglio del Corso di Studio provvede ad esaminare la richiesta ed eventualmente riconosce le attività formative che risultino coerenti con il percorso formativo svolto presso il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile. Per valutare la coerenza verranno considerati sia gli obiettivi formativi sia i programmi delle attività sia il SSD delle attività proposte dallo studente per il riconoscimento. Le attività potranno essere riconosciute totalmente ovvero parzialmente ovvero, qualora non ritenute coerenti, non riconosciute.
5. Lo studente che abbia avuto riconosciuti almeno 24 crediti viene iscritto al II anno di corso.

Art. 8

Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

1. Può essere riconosciuto un massimo di 12 crediti corrispondenti a conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché ad altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso (Nota MIUR 1063 del 29/04/2011).
2. Vengono riconosciuti come equivalenti al superamento dell'esame previsto per l'acquisizione dei crediti relativi alle conoscenze linguistiche di inglese i certificati attestanti almeno il livello B2 First (FCE), livello intermedio superiore, rilasciati da non più di cinque anni da enti certificatori riconosciuti dal MUR.

Art. 9

Periodi di studio all'estero

1. Per favorire le esperienze di studio all'estero vengono riconosciuti i crediti (ECTS) acquisiti durante il periodo di mobilità internazionale sulla base del "Learning agreement" stipulato prima della partenza, sentiti i docenti interessati. Inoltre, lo studente di ritorno da un periodo di mobilità all'estero può partecipare a tutti gli appelli straordinari di esame previsti nell'anno accademico.
2. Agli studenti che superano all'estero un adeguato numero di crediti (ECTS) vengono riconosciuti punti in fase di conseguimento del titolo.

Art. 10

Prova finale

1. La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato complesso, sviluppato dal candidato sotto la guida di un docente relatore in uno dei settori scientifico-disciplinari indicati nel precedente Art. 2 ed avente per oggetto un'attività progettuale, di ricerca e/o di sviluppo nell'area dell'ingegneria civile, dalla quale emergano le capacità di analisi di problemi ingegneristici complessi, l'attitudine a strutturare lo studio in modo organico, la capacità di definire una o più soluzioni fra loro comparate. Il candidato deve inoltre dimostrare di sapere organizzare verbalmente la presentazione in modo chiaro, organico e sintetico. L'elaborato può essere redatto in lingua inglese.
2. Per essere ammessi a sostenere la prova finale, i candidati devono aver acquisito tutti i restanti crediti formativi.
3. L'elaborato oggetto della prova finale deve essere consegnato alla segreteria studenti almeno sette giorni prima della data della seduta di Laurea Magistrale.
4. La discussione della prova finale deve essere pubblica e avverrà davanti ad una Commissione d'esame composta da almeno sette docenti, nominata dal Direttore del Dipartimento DICEAM in cui il Corso di Studio è incardinato.

Art. 11

Conseguimento della Laurea Magistrale

1. Il conseguimento della Laurea Magistrale in Ingegneria Civile avviene con il superamento della prova finale.
2. Il voto di Laurea, espresso in centodecimali con eventuale lode, è determinato valutando il curriculum dello studente e la prova finale come segue:
 - a) calcolo della media dei voti conseguiti al Corso di Laurea Magistrale, espressi in trentesimi, utilizzando come pesi i relativi crediti.
 - b) a tale media, convertita in centodecimali, vengono sommati:
 - un punto per eventuali lodi conseguite in moduli corrispondenti a 24 crediti (non vengono considerate le frazioni di punto);
 - un punto per conoscenza della lingua inglese certificata a livello minimo C1;
 - un punto per mobilità all'estero pari ad almeno 3 CFU, previa validazione da parte del Consiglio del CdS;
 - un punto per mobilità all'estero per svolgere attività di tesi pari ad almeno 6 CFU, previa validazione da parte del Consiglio del CdS;
 - un punto nel caso in cui il tempo impiegato per il conseguimento della laurea sia maturato entro la scadenza accademica del 2° anno di corso.
 - un massimo di sei punti per la prova finale (con un massimo di due punti per tesi compilative; fino a quattro punti per le tesi a carattere progettuale; fino a sei punti per le

tesi a carattere sperimentale).

- c) Ai candidati che raggiungono il punteggio di 110 può essere attribuita la lode con voto unanime della Commissione.

Art. 12

Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio del Corso di Studio e saranno sottoposte alla definitiva approvazione del Consiglio di Dipartimento.
2. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o di altre disposizioni in materia si procederà alla verifica e alla eventuale modifica del presente Regolamento.

Art. 13

Norme transitorie

1. Per tutto ciò che non è previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni contenute nello Statuto e nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Appendice – Piano di Studio

Anno	Tipologia Attività	Modulo	SSD	CFU	Sem
1°	Altre attività	Attività formative a scelta dello studente purché coerenti con il progetto formativo (DM 270/2004 – art. 10/comma 5/lettera a)		18	I/II
	C	Corso integrato di: - Dinamica delle strutture - Costruzioni in zona sismica	CEAR-06/A CEAR-07/A	3 6	I I
	C	Corso integrato di: - Protezione idraulica del territorio - Opere idrauliche	CEAR-01/A CEAR-01/B	6 6	I II
	C	Infrastrutture ferroviarie	CEAR-03/A	6	II
	C	Ingegneria dei sistemi di trasporto	CEAR-03/B	6	I
	C	Fondazioni	CEAR-05/A	6	I
	Altre attività	Inglese		3	I
6 esami				60	
2°	A	<i>A scelta da Discipline affini</i>		12	I/II
	C	4 Insegnamenti da selezionare tra:		36	I
	AMBITO IDRAULICA E COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME E IDROLOGIA				
	C	<i>Ingegneria offshore e Energia dal vento offshore</i>	CEAR-01/B	12	I-II
	C	Corso Integrato - Metodi Monte Carlo per l'Ingegneria Civile - Ingegneria fluviale e impianti idroelettrici	CEAR-01/B	6	I
			CEAR-01/B	6	II
	C	<i>Costruzioni idrauliche e acquedotti</i>	CEAR-01/B	6	II
	C	<i>Ingegneria marittima e Energia dalle onde</i>	CEAR-01/B	6	I
	AMBITO INFRASTRUTTURE E SISTEMI DI TRASPORTO				
	C	<i>Progettazione avanzata di infrastrutture di trasporto & Tecnica e sicurezza dei cantieri</i>	CEAR-03/A	12	I-II
	C	Corso Integrato - Progettazione di reti di trasporto - Tecnologie e prestazioni delle strade intelligenti	CEAR-03/B	6	I
			CEAR-03/A	6	II
	C	<i>Infrastrutture aeroportuali ed eliportuali</i>	CEAR-03/A	6	I
	C	<i>Trasporto collettivo</i>	CEAR-03/B	6	I
	AMBITO GEOTECNICA				
	C	<i>Geotecnica ambientale & Discariche controllate e Bonifica dei siti Contaminati</i>	CEAR-05/A	12	I-II
	C	<i>Stabilità dei pendii e Dinamica dei terreni</i>	CEAR-05/A	12	I-II
	C	<i>Consolidamento dei terreni e delle rocce</i>	CEAR-05/A	6	II
	C	<i>Opere Geotecniche sostenibili</i>	CEAR-05/A	6	I
	AMBITO STRUTTURE				
	C	<i>Teoria delle strutture & Meccanica computazionale delle strutture</i>	CEAR-06/A	12	I-II
	C	<i>Meccanica delle murature & Sicurezza strutturale di edifici e infrastrutture</i>	CEAR-06/A	12	I-II
	C	<i>Progetto di strutture</i>	CEAR-07/A	6	I
	C	<i>Progetto di ponti</i>	CEAR-07/A	6	II
	Altre attività	Tirocinio		3	I
		Prova finale		9	I
6 esami				60	

A: Attività formative affini o integrative (DM 270/2004 – art. 10/comma 5/lettera b)

C: Attività formative caratterizzanti (DM 270/2004 – art. 10/comma 4)

Discipline affini

Modulo	SSD	CFU	Sem.
Pianificazione urbana e territoriale	CEAR-12/B	6	I
Impianti termici	IIND-07/B	6	I
Modelli costitutivi dei materiali	MATH-04/A	6	I
Estimo e valutazione economica dei progetti	CEAR-03/C	6	II
Fonti energetiche rinnovabili	IIND-07/B	6	II
Materiali da costruzione	IMAT-01/A	6	II
Calcolo numerico	MATH-05/A	6	II

Attività formative a scelta dello studente purché coerenti con il progetto formativo

È possibile inserire tra le attività formative:

- qualsiasi insegnamento presente nel piano di studio del CdS LM-23;
- insegnamenti del CdS LM-30/35 o insegnamenti attivati in Ateneo, purché ritenuti coerenti con il percorso formativo;
- insegnamenti presenti nell'elenco seguente:

Modulo	SSD	CFU	Sem.
Modellazione geotecnica	CEAR-05/A	6	I
Ingegneria portuale	CEAR-01/B	6	II
Strutture in acciaio e in calcestruzzo armato precompresso	CEAR-07/A	6	II
Tecnologie Informative ed Infrastrutture nei sistemi di trasporto	CEAR-03/B	6	II
Strumenti e Norme per il Disegno del Progetto Esecutivo	CEAR-12/B	6	II

Propedeuticità

Non è prevista alcuna propedeuticità obbligatoria per i corsi erogati.